

APP sub. B)

DICHIARAZIONE DI VOTO  
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2015

Consigliere Campagnolo Diego – Progetto San Martino

Pt. 3 – Ditta ARCASA – Istanza di Sportello Unico attività produttive – Ampliamento di fabbricato commerciale in zona propria (variante) – Ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010 e art. 4 LR 55/2012 n. 55 – Approvazione

A differenza del punto precedente, Progetto San Martino ha deciso di dare voto contrario all'approvazione di questa istanza.

Da questa operazione ci guadagna il Comune – sono in ballo quasi 250.000 euro tra perequazione e oneri – ma soprattutto viene fatto un bel regalo al proprietario dell'immobile, che oltre a poter ampliare l'immobile vede passare l'area (ampliata) da una classificazione ZTO D6 e Zona Agricola ad una classificazione ZTO D3 aree commerciali – direzionali – artigianali consolidate, diventando perciò decisamente più appetibile per un'eventuale vendita futura.

(a differenza di quanto fatto per l'istanza del punto precedente)

Tutto ciò è lecito, ci sono i pareri favorevoli di più enti – con le dovute prescrizioni, il cui rispetto confidiamo venga controllato e fatto concretamente osservare –, perciò la scelta se votare a favore o contro è legata a come vogliamo che San Martino cresca e si sviluppi. Se da una parte, infatti, siamo consapevoli che è può essere utile favorire lo sviluppo delle attività produttive, soprattutto in una situazione economica come quella attuale, e riteniamo accettabile che un'azienda possa svilupparsi se si trova in un contesto adeguato (ad esempio: a confine di una zona industriale già individuata; e in questo senso abbiamo già espresso in altri casi il nostro parere favorevole), in questo caso siamo convinti che si stia facendo una scelta sbagliata amplificando errori già commessi in passato. Il capannone in oggetto, infatti, di dimensioni già considerevoli, si trova immerso in una zona a vocazione prettamente agricola, a ridosso di un vincolo ambientale importante, un contesto unico nel suo genere all'interno di una distesa di campi. Permettere un ulteriore ampliamento con cambio di destinazione dell'area secondo noi significa perseverare nell'errore aggravandolo. Tra l'altro, e qualcuno dei presenti se ne ricorderà sicuramente meglio di me, l'intervento era già stato oggetto di proteste da parte dei cittadini, che ritenevano inaccettabile la presenza del capannone all'interno di quel contesto, anche perché è innegabile che il via vai di camion – per quanto possa essere in numero contenuto – impatti su una viabilità che certo non nasce per servire una realtà commerciale – artigianale.

L'Amministrazione di San Martino secondo noi deve scegliere: lo sportello unico e le leggi a disposizione permettono anche attività produttive fuori zona, ma dobbiamo scegliere se vogliamo continuare una politica del territorio con 8 zone industriali, capannoni sparsi un po' ovunque, cementificazione facile, come è stato per San Martino negli ultimi 30 anni, oppure se vogliamo cominciare a cambiare questa situazione. Noi di Progetto San Martino crediamo che votare contro a questo punto sia un primo passo per cercare di far cambiare direzione.

Non tutte le scelte sono uguali!

Diego Campagnolo